

GIARACÀ. Mi dichiaro pienamente soddisfatto della lodevole sollecitudine con la quale il Ministero dei trasporti, di seguito alla vivissima agitazione scoppiata a Siracusa, ripristinò lo approdo in quel porto della linea di navigazione con Alessandria di Egitto.

Ma sarà bene tener presente, per l'avvenire, le legittime ragioni di quell'agitazione.

Finchè per le difficoltà create dallo stato di guerra, ed in rispondenza alle difficoltà stesse, viene sospesa o modificata una linea di navigazione, bisogna certamente subire con rassegnazione il danno che ne consegue; e le popolazioni che io ho l'onore di rappresentare avevano già pacificamente tollerato una serie di restrizioni del traffico marittimo, dipendenti da sospensioni o modifiche di linee di navigazione, che, se riuscivano pregiudizievolissime ai loro interessi, erano però evidentemente imposte da inderogabili esigenze d'ordine generale.

Non così avveniva nel presente caso. Per le linee di navigazione del Levante, il Governo, finchè conserva anche una sola di queste linee, deve considerare che il porto di Siracusa è il più importante perchè il più vicino di tutti gli approdi, ed in esso sono difatti concentrati i servizi postali per le linee in questione. È, però, facile comprendere come la sospensione dello approdo in Siracusa dell'unica linea di comunicazione rimasta conservata con l'Egitto dovesse provocare le più energiche rimostranze delle popolazioni interessate; ed io spero e confido che mai nell'avvenire verranno adottati, per le comunicazioni marittime con l'Oriente, provvedimenti che possano comunque diminuire la primaria importanza del porto di Siracusa già riconosciuta dal Governo e che deriva, del resto, da immutabili ragioni geografiche.

ANCONA, *sottosegretario di Stato per i trasporti marittimi e ferroviari*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANCONA, *sottosegretario di Stato per i trasporti marittimi e ferroviari*. A titolo di cortesia debbo una parola di risposta all'onorevole Giaracà. L'onorevole Giaracà mi ha chiesto un affidamento categorico, che in nessun modo saranno tolte fermate delle linee sovvenzionate nel porto di Siracusa. Egli comprende che un affidamento così preciso io non posso dare; ma posso assicurarla che il Governo riconosce tutta la speciale importanza del porto di Siracusa

per i traffici dell'Est-Africa e che esso sarà quindi tenuto nel massimo conto.

Del resto, col fatto, abbiamo dimostrato questo nostro completo riconoscimento dei diritti della città di Siracusa in virtù della sua così fortunata posizione geografica. Essa è destinata a quel grande avvenire che tutti le auguriamo. Spero che l'onorevole Giaracà sarà soddisfatto.

PRESIDENTE. Non essendo presenti gli onorevoli interroganti, s'intendono ritirate le seguenti interrogazioni:

Rattone, al ministro dei trasporti marittimi e ferroviari, « per sapere quali provvedimenti intenda prendere per rimuovere le cause che ritardano di provvedere ai gravi, pericolosi, amovibili inconvenienti del servizio ferroviario sulla linea Torino-Aosta »;

Cotugno, al ministro della guerra, « per sapere se non creda disporre siano definitivamente esonerati quei militari che abbiano quattro figli minori dei dodici anni e che conducano aziende agricole, quando siano dichiarati inabili permanentemente alle fatiche di guerra »;

Tasca, ai ministri dell'interno, della marina e di grazia e giustizia, « per conoscere se in seguito ai risultati delle inchieste ordinate per accertare le cause delle esplosioni verificatesi su talune navi da guerra, siano state prese — così nel campo giudiziario come in quello della pubblica sicurezza — le misure adeguate per impedire il ripetersi di simili fatti e per ottenere la punizione dei colpevoli senza riguardo alla loro condizione sociale ».

È così trascorso il tempo assegnato alle interrogazioni.

Svolgimento di una proposta di legge.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento di una proposta di legge del deputato Artom per la costituzione del comune di Comano.

Se ne dia lettura.

DEL BALZO, *segretario*, legge: (V. tornata 18 marzo 1916).

PRESIDENTE. L'onorevole Artom ha facoltà di svolgerla.

ARTOM. Onorevoli colleghi, la frazione di Comano del comune di Fivizzano da tempo aspira a costituirsi in comune separato e ad ottenere vita amministrativa autonoma.

Separata dal capoluogo da un elevato monte, non ha strada rotabile in diretta